

L'INTERVISTA SILVIO RAFFO

«Potenza in me d'amore Sibilla Aleramo rivive in tutte le sue poesie»

ALBERTO BALLERINO - a.ballerino@ilpiccolo.net

■ Tutte le poesie di Sibilla Aleramo, la grande scrittrice alessandrina. A pubblicarle è 'Il Saggiatore' mentre il curatore è un importante poeta come Silvio Raffo, il maggiore studioso di liriche femminili nel nostro Paese. Si è occupato non solo delle più celebri poetesse della letteratura italiana ma anche di quelle del mondo anglosassone. Nel suo recente romanzo, 'L'ultimo poeta', difende la poesia, partendo proprio dalla lirica di un'altra grande donna, Emily Dickinson. Ora, con questo nuovo volume de 'Il Saggiatore' di 400 pagine ci permette di ripercorrere attraverso i suoi componimenti la vita di una personalità affascinante ed eccezionale quale fu Sibilla Aleramo. 'Tutte le poesie' è il titolo del libro. Silvio Raffo ci spiega come si articola, tracciando le diverse fasi della produzione poetica dell'autrice alessandrina.

Questo lavoro su Sibilla Aleramo è solo l'ultimo suo impegno nel mondo della poesia femminile...

Un impegno che ho seguito per porre rimedio alla tendenza a trascurare le donne. Sussiste questo pregiudizio maschilista, anche nelle antologie più famose del Novecento ci sono al massimo due nomi femminili. E Sibilla Aleramo non c'è quasi mai. Per riparare a questo pregiudizio dei critici e degli antologi del Novecento, ho sempre cercato di mettere nel giusto rilievo anche le donne del primo Novecento che sono fondamentalmente tre: Sibilla Aleramo, Ada Negri e Amalia Guglielminetti.

Sibilla Aleramo è famosa soprattutto per i suoi romanzi...

Sibilla Aleramo è stata una grandissima narratrice. Il romanzo 'Una donna' ebbe un successo enorme, fu tradotto in nove lingue nella prima decade del Novecento. Ma la produzione poetica va comunque presa nella giusta considerazione perché è molto cospicua e soprattutto variegata. Nessuno l'ha mai studiata be-

ne.

Cosa caratterizza maggiormente la sua produzione poetica?

Ha la principale caratteristica nello sfiorare varie tipologie di genere.

Per esempio?

All'inizio risente dell'influenza di Carducci come in 'Roma' e ancora più di D'Annunzio, anche nelle atmosfere che per esempio troviamo in 'Silenzio, tepore...'

Quindi?

In altri componimenti è molto più moderna, meno languida e più dura. Qui riecheggia la voce di Campana. In certi frangenti c'è una tendenza all'allitterazione che, secondo me, ha preso da lui. Come fra Rimbaud e Verlaine, c'è stata una sorta di proficuo scambio fra i due amanti poeti.

Infine?

Infine si arriva alla terza e ultima stagione. Non sono nelle sue corde i lunghi componimenti ideologici

“

Il rapporto con Dino Campana influenzò anche le sue liriche

“

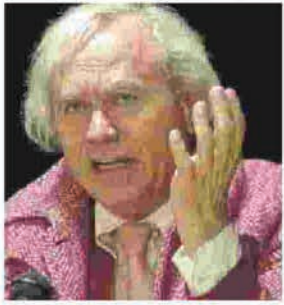
Una personalità molto forte: carina la lettera inviata a Mondadori

che derivano dall'adesione al comunismo. Lei è più brava quando è maggiormente ermetica e stringata. Nella raccolta 'Luci della mia sera' troviamo componimenti in cui è più riflessiva, bravissima a fare autoanalisi e ritratti di sé stessa. Questo soprattutto in due componimenti, 'La piccina ch'io ero mi guarda' e 'Potenza in me d'amore' in cui riecheggia un po' Ada Negri e dice che in fondo la sua sete d'amore era per il mondo intero e non per una sola persona.

Cosa ci dicono di Sibilla i suoi lavori?

Sono testimonianza di una donna dal carattere forte. Molto carina la lettera a Mondadori citata nella prefazione da Ilaria Gaspari: lamentando che i suoi libri non sono più in circolazione, gli scrive: «rassegnatevi al fatto che, fra altri cinquant'anni, quando qualcuno tornerà a leggere nel mio diario postumo che questa mia lettera non fu da lei compresa, si farà un'idea pochissimo edificante di lei...»

CHI È



Silvio Raffo nasce a Roma e si laurea in Lettere classiche nel 1971. Traduttore, poeta e narratore, ha collaborato con radio, televisioni e periodici. Nel 1997 è stato finalista al Premio Strega con il romanzo 'La voce della pietra' dal quale è stato tratto il film 'Voice from the Stone'. È traduttore e studioso di poetesse anglo-americane. Ha riportato alle stampe le poesie di Ada Negri e Sibilla Aleramo. Con Alessandra Cenni ha curato la più completa edizione dell'opera della poetessa milanese Antonia Pozzi.

“

Nelle antologie del Novecento pregiudizio contro le donne



AUTRICE Sibilla Aleramo nel disegno realizzato per la copertina del volume